

Pluralismo e diritto d'autore al tempo dell'intelligenza artificiale

*Sala Angrisani, Agcom – Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Via Isonzo 21/b, Roma
Giovedì, 21 settembre 2023*

L'intelligenza artificiale generativa promette di aprire nuovi orizzonti alla creatività umana, offrendo così una vasta gamma di opportunità di conoscenza e di crescita e al contempo nuovi mercati ai titolari dei diritti.

Negli ultimi mesi, però, le controversie sull'IA generativa sono esplose in quasi tutti i settori del diritto della proprietà intellettuale: dal copyright ai brevetti, dai marchi ai diritti di pubblicità. Esse hanno riguardato sia l'uso di opere protette da proprietà intellettuale per l'impiego di modelli di IA generativa sia la questione se le immagini, i testi e le invenzioni che ne derivano possano o debbano essere protetti come proprietà intellettuale.

Le questioni legali che queste controversie sollevano sono profonde e di vasta portata: se le opere prodotte dagli algoritmi di IA generativa non sono ammissibili al diritto d'autore, allora qual è il loro status giuridico? Se non sono proprietà intellettuale, possono essere possedute da qualcuno - e, se sì, da chi? Esistono restrizioni alla raccolta di dati da parte dell'IA?

Ma per apprezzare appieno le dimensioni legali del fenomeno, gli operatori del settore devono innanzitutto comprendere le potenzialità di una tecnologia così sofisticata e in rapida evoluzione da costituire un fattore chiave in grado di rimettere in discussione la premessa economica su cui si fonda il diritto di proprietà intellettuale, che va oltre le questioni legate alla tutela dei dati personali.

Il tutto in un contesto nel quale la regolamentazione in ambito digitale, a partire dal contesto europeo (vedi DSA), tenta di offrire un quadro comune condiviso in un contesto sempre più complesso e difficile da armonizzare.

In questa chiave, **il ruolo delle Autorità nazionali diventa fondamentale** per far sì che il fenomeno possa essere regolato in una prospettiva più ampia e non soltanto sotto la lente - indispensabile, ma necessariamente non esclusiva - della tutela dei dati personali, tenendo conto, dunque, dei diversi interessi e delle varie spinte in gioco, in modo tale che tale caleidoscopio di posizioni e prospettive, da un lato, non freni l'innovazione e, dall'altro, non favorisca esiti socialmente preoccupanti e inaccettabili.

Agenda

H. 09.15: Registrazione & Welcome coffee

H. 09.45: Saluti istituzionali

- Giacomo Lasorella, *Presidente AGCOM – Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*
- Augusto Preta, *Presidente Chapter italiano IIC*

H. 09.55: Relazioni: introduce e coordina Erik Lambert, *Chapter Italiano IIC*

- “L’IA generativa: caratteristiche, opportunità e rischi”
 - Giuseppe Francesco Italiano, *Università Luiss Guido Carli*
- “Problematiche giuridiche connesse all’uso di IA generativa”
 - Marco Bassini, *Università di Tilburg, Paesi Bassi*
- “Il Copyright al tempo dell’IA generativa”
 - Francesco Posteraro, *Avvocato*

Tavole rotonde: coordina Simona Rossitto, *Giornalista Il Sole24Ore - Radiocor*

H. 10.30 Il ruolo delle Istituzioni europee e delle Autorità nazionali

- Giuseppe Abbamonte, *Direttore Media Policy DG Connect*
- Alberto Barachini, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*
- Massimiliano Capitano, *Commissario AGCOM – Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*
- Ginevra Cerrina Feroni, *Vice-Presidente del Garante per la Protezione dei Dati Personali*

H. 11.15 Il ruolo delle imprese

- Antongiulio Lombardi, *Direttore affari regolamentari, WindTre*
- Alessandra Santacroce, *Direttore Relazioni Istituzionali, IBM Italia*
- Andrea Stazi, *Regulatory Affairs Regional Lead, Google*

H. 11.45: Conclusione dei lavori

*L’accesso in sala è consentito fino ad esaurimento posti e previo accredito al link https://bit.ly/pluralismo_copyright_AI entro e non oltre lunedì 18 settembre 2023.